

cipazioni l'Istituto non è in grado di fare, perchè non consentitegli dalla propria Legge, e quindi ove il Maioli non riesca a trovare altrove i mezzi necessari per eseguire il deposito di L. 600.000 e ad iniziare i lavori, non sarà possibile riprendere alcuna trattativa.

A prescindere da queste due operazioni che potranno, se del caso, essere in prosieguo riprese in considerazione, occorre ora determinare, in base ai criteri tracciati nella citata deliberazione, quali impegni l'Istituto possa assumere, in corrispondenza delle proprie disponibilità certe ed attuali e quali potrebbe, in corrispondenza delle disponibilità preventivate per gli esercizi futuri.

Buoni del Tesoro =

Come risulta dal citato prospetto esaminato dal Comitato nell'adunanza 10 novembre u.s. nei 38 milioni preventivati quale eccedenza attiva per il 1915 entrano, in cifra tonda, 20 milioni di Buoni del Tesoro ordinari che, come risulta dal preventivo finanziario per l'esercizio 1915, predisposto dall'Ufficio IV°, hanno tutti scadenza nel 1915. L'ammontare di tali Buoni che al 31 dicembre 1914 era di 20.200.000, oggi 17 marzo, è ridotto a 14 milioni essendone successivamente venuti a scadenza per L. 3000000 ed essendone stati ceduti al fondo riassicurazione rischi di guer-